



CITTA' di PIZZO

Provincia di Vibo Valentia



Del. N. 75 – Consiglio Comunale del 30.12.2003)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Via M. Salomone - C.a.p. 89812 - Tel. 0963-534289 - Fax 0963.531166 - C.F. 00327770798

<http://pizzo.asmenet.it> - E-mail: comunepizzoturismo@virgilio.it

COMUNICATO STAMPA

Anche l'Amministrazione Comunale di Pizzo partecipa alla **Settimana Nazionale della Cultura**. Si tratta di una vera e propria festa della Cultura e dei Beni Culturali, giunta ormai alla sua settima edizione, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e aperta a tutti.

Quest'anno, con lo slogan "**L'Italia è arte. Per tutti**" - con il quale si ribadisce l'importanza del bene culturale **come bene comune** - si svolge dal **16 al 22 maggio**.

Nel corso della Settimana non solo tutti i luoghi della Cultura - statali ma anche molti appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche e private che aderiscono all'iniziativa - sono accessibili **gratuitamente**, ma è possibile **fruire** di una grande varietà di iniziative: da [aperture straordinarie](#) di siti, a [visite guidate](#) gratuite, da restauri in corso, a [concerti](#) o [spettacoli](#) o [proiezioni cinematografiche](#), da itinerari culturali proposti da ogni singola regione a [degustazioni](#) ispirate alla cucina dell'antichità, da [mostre](#) a [convegni](#) e [conferenze](#) a [iniziative per i giovani](#).

Nutrito è il programma organizzato dall'Amministrazione Comunale e denominato Spazi aperti 2005, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, CISL Vibo Valentia, Associazione Lanterna Magica, Extramuseum e Museo Provinciale Murattiano e Associazione G.Murat e vari sponsors. Si va dalla mostra fotografica "Sorrisi soffocati", alla presentazione del libro del prof. Paolillo "*Non chiamatelo Moby Dick*", alla presentazione del "*busto, storia di un mistero svelato*", infine alla presentazione del libro "*viaggiatori a Pizzo*".

Il consigliere delegato alla Cultura prof. Ivano TUSELLI sottolinea che tale iniziativa si colloca nel solco del lungo lavoro intrapreso dall'Amministrazione comunale in questi ultimi anni. Tuttavia evidenzia il paradosso del nostro Paese circa la valorizzazione delle risorse culturali. Nonostante l'Italia possieda un patrimonio culturale e una capacità creativa di prima grandezza non corrisponde tuttavia una visione complessiva del sistema culturale italiano, né una capacità strategica che al di là delle dichiarazioni di principio individui le scelte e i percorsi da intraprendere per trarre un valore potenziale trasformandolo in benessere. In tempi di decentramento è corretto che le comunità locali e i loro amministratori si riappropriino delle opportunità che il patrimonio culturale può dare al suo territorio di riferimento, contribuendo alle dinamiche economiche e al benessere dei cittadini. Se la cultura è retaggio dell'umanità, chi porta sulle proprie spalle il peso della sua gestione e della sua valorizzazione sono le città, le province e le regioni. In questi anni abbiamo riscontrato una rinnovata sensibilità da parte dei privati, delle imprese alle diverse iniziative che abbiamo organizzato, e questa della settimana della cultura è una di quelle. Ed ancora una forte curiosità da parte di fasce di consumatori e di addetti ai lavori che superano le barriere tra generi culturali, e tra cultura tradizionale e contemporanea, più di quanto il dibattito ufficiale consenta loro. E' tempo di scelte strategiche e bisogna decidere di abbandonare la nostalgia del passato e comprendere che il periodo più fertile per la crescita della cultura e del benessere è il presente. Non possiamo certo aspettarci che la semplice presenza di risorse culturali nel territorio possa conseguire questi effetti per sé. Anche se il settore culturale, più di altri settori di intervento pubblico, è destinato ad essere investito da un drastico ridimensionamento delle risorse pubbliche. Tuttavia il comune grazie, anche alle sponsorizzazioni è riuscito ad allestire una serie di manifestazioni ed iniziative di indubbio

valore: miniguia turistica della città, depliant sul Castello, chiesetta di Piedigrotta, chiese cittadine e vichi storici, il primo progetto di valorizzazione del castello e della chiesetta di Piedigrotta, pacchetti turistici per gite scolastiche, calendario di Pizzo 2004 e 2005, cd rom su Pizzo, piante della città installate nelle piazze cittadine, convenzioni con tour operator, monitoraggio quotidiano di visitatori ai monumenti cittadini. Anche se qualcuno riduttivamente e sulla base di una visione meramente strumentale ha inteso tutto questo come una “questua” dimenticando che l’esistenza stessa di molti enti ed organizzazioni che operano nel settore culturale è messa oggi a serio rischio dalla crisi finanziaria nella promozione della cultura a livello statale.

Tutto questo è stato realizzato nel convincimento che la cultura non è più solamente un patrimonio che deve essere salvaguardato e tramandato ma un elemento essenziale per il processo di sviluppo socio economico del Paese.

Pizzo, 12.5.2005

Il consigliere delegato alla Cultura
Prof. Ivano TUSELLI